

«Non cosificate il malato»

Neologismo di Ratzinger

■ Altolà di Benedetto XVI ad una medicina che rischia di «cosificare il paziente». Nel suo messaggio contro l'abbandono terapeutico, Benedetto XVI reclama una sanità a misura d'uomo e denuncia il pericolo che il malato diventi una cosa, «dominato da regole e pratiche completamente estranee al suo modo di essere». Il Pontefice stigmatizza le «esigenze della scienza, della tecnica e dell'organizzazione dell'assistenza sanitaria che stravolgono l'abituale stile di vita del paziente». Chiede ai medici di stringere un'«alleanza terapeutica» con i pazienti e li esorta a non abbandonare gli inguaribili, una tentazione «crescente» in un'era tecnologica votata quasi meccanicamente alla sola guarigione. E affida ai camici bianchi un'enorme responsabilità: decidere le cure più adatte al «vero bene» del malato, pur nel rispetto della sua autodeterminazione e dei sentimenti dei familiari.



Foto del Papa con svastica

■ Imbarazzo e irritazione in Kadima - il partito israeliano guidato dal ministro degli Esteri, Tzipi Livni - per una foto di Benedetto XVI con una svastica in sovrapposizione apparsa sul sito dei suoi militanti, «Yalla Kadima». L'immagine è stata scelta per illustrare un articolo sulla controversia legata al processo di beatificazione di Pio XII. È stata la stessa Livni (nella foto), impegnata nella formazione di un nuovo governo, a intervenire personalmente per far sostituire l'immagine «che non rappresenta Kadima», ha fatto sapere in un comunicato. Sulla questione è intervenuto anche il presidente israeliano, Shimon Peres. «Se Pio XII aiutò gli ebrei dovrebbero esserci delle prove, ma anche se non lo fece questo andrebbe provato - ha spiegato l'ex premio Nobel per la pace - conosco l'attuale Papa e sono convinto che andrà a fondo alla questione e che tutti potremo attenerci alle conclusioni a cui arriverà, quali che siano».

